

LIBRETTO DA STAMPARE

San Sergio I

Vita, preghiera e novena

Festa: 8 settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Sergio I

Papa dal 687 al 701, di origine siriana e nato a Palermo, che resistette all'imperatore Giustiniano II e introdusse l'Agnus Dei nella Messa.

Festa	8 settembre
Nascita	verso il 650, Palermo (Sicilia, Italia)
Morte	8 settembre 701, Roma
Epoca	VIII wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Sergio I e Agnus Dei

Novena a san Sergio I

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Sergio I

San Sergio I è papa dal 687 al 701, in un'epoca in cui Roma dipende ancora dall'Impero bizantino. Figlio di una famiglia siriana stabilitasi in Sicilia, tiene testa all'imperatore Giustiniano II rifiutando i canoni del concilio «in Trullo», sostiene le missioni presso i Frisoni e arricchisce in modo duraturo la liturgia romana: è a lui che si attribuisce il canto dell'*Agnus Dei* nella Messa. Si festeggia l'8 settembre.

Chi è san Sergio I?

Sergio nasce verso il 650 a Palermo, in una famiglia originaria di Antiochia, in Siria. Come diversi papi di quel periodo, appartiene al mondo greco e orientale molto presente a Roma tra il VII e l'VIII secolo. Giunto a Roma sotto il pontificato di Adeodato II, percorre i gradi del clero; nel 683 san Leone II lo nomina prete del titolo di Santa Susanna.

La sua elezione, nel 687, avviene nel disordine. Due fazioni hanno eletto ciascuna il proprio candidato, l'arcidiacono Pasquale e il prete Teodoro, e occupano ciascuna una parte del palazzo del Laterano. Per uscire dallo stallo, i magistrati, la guarnigione, la maggioranza del clero e del popolo si riuniscono e scelgono un terzo uomo, Sergio, che insediano al Laterano. Teodoro si sottomette; Pasquale finisce rinchiuso in un monastero. Sergio è consacrato il 15 dicembre 687.



San Sergio I nella serie dei ritratti dei papi della basilica di San Paolo fuori le Mura.

Date principali della vita di san Sergio I

- **Verso il 650**: Nascita a Palermo, in una famiglia siriana.
- **27 giugno 683**: Nominato cardinale prete di Santa Susanna da Leone II.
- **15 dicembre 687**: Consacrazione come vescovo di Roma.
- **10 aprile 689**: Battezza a Roma Caedwalla, re del Wessex.
- **692**: Concilio «in Trullo» a Costantinopoli, di cui rifiuta di approvare alcuni canoni.
- **695**: Consacra Willibrordo vescovo dei Frisoni.
- **8 settembre 701**: Muore a Roma ed è sepolto in San Pietro.

Meglio morire che cedere

Nel 692 l'imperatore Giustiniano II riunisce a Costantinopoli un concilio al quale partecipano soltanto vescovi orientali. Chiamato «in Trullo» o «quinisesto», vuole riformare la disciplina della Chiesa. Diversi suoi canoni urtano gli usi romani: permettono ai preti sposati di vivere con la moglie, vietano di rappresentare Cristo sotto forma di agnello e concedono a Costantinopoli gli stessi privilegi di Roma. Sergio rifiuta di firmare e dichiara, secondo il *Liber pontificalis*, che preferisce morire piuttosto che acconsentire a quelle novità.

Furioso, l'imperatore fa prima arrestare due collaboratori del papa, poi invia la sua guardia del corpo Zaccaria per rapirlo e condurlo a Costantinopoli, come era stato fatto nel 653 con san Martino I. Ma le milizie di Ravenna e della Pentapoli accorrono a difendere Sergio, e Zaccaria rischia di perderci la vita. Il papa si adopera allora per calmare la folla invece di attizzare la rivolta contro Bisanzio.

Un papa della liturgia e della missione

In risposta al divieto bizantino, Sergio introduce nella Messa romana il canto «Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi» durante la frazione del pane, e fa restaurare il mosaico dell'Agnello sulla facciata dell'antica basilica di San Pietro. Stabilisce anche processioni per le grandi feste della Vergine Maria giunte dall'Oriente: l'Annunciazione, la Dormizione, che diventerà l'Assunzione, e la Natività di Maria, celebrata proprio l'8 settembre.

Il suo pontificato guarda anche verso il nord. Battezza a Roma il re Caedwalla del Wessex, venuto a finirvi i suoi giorni, e nel 695 consacra san Willibrordo, l'apostolo dei Frisoni. Una tradizione riferisce che consacrò vescovo anche sant'Uberto.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Il Martirologio Romano riassume la sua vita presentandolo come un papa che si dedicò all'evangelizzazione dei Sassoni e dei Frisoni e che, in mezzo alle controversie, preferì morire piuttosto che approvare degli errori. Ogni volta che nella Messa si canta l'*Agnus Dei*, si ripete senza saperlo un gesto di questo papa venuto dalla Sicilia.

Da scoprire anche

- San Willibrordo, che consacrò vescovo dei Frisoni.
- Sant'Uberto di Liegi, che secondo la tradizione fu consacrato da lui.
- San Martino I, papa rapito da Bisanzio alcuni decenni prima.
- San Leone II, che lo ordinò cardinale prete.
- San Gregorio II, altro papa della Roma bizantina, all'inizio dell'VIII secolo.

PREGARE

Preghiera a san Sergio I e Agnus Dei

San Sergio I, papa dal 687 al 701, ha donato alla Messa romana il canto dell'*Agnus Dei* e ha rifiutato di piegarsi a un imperatore che voleva imporre nuove regole alla Chiesa. Il modo migliore di pregare con lui è fare propria la sua preghiera: l'Agnello di Dio, e poi una preghiera che chiede la sua intercessione per la fedeltà e l'amore alla liturgia.

L'Agnus Dei, la preghiera di san Sergio

Questa antica preghiera della Messa, cantata durante la frazione del pane, fu introdotta nella liturgia romana da papa Sergio I, secondo il *Liber pontificalis*.

> *Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.*
> *Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.*
> *Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.*

In latino: *Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis. Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis. Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.*

Fonte: Ordinario della Messa del rito romano, testo del Messale Romano in lingua italiana.

Preghiera a san Sergio I per la fedeltà

San Sergio, papa e pastore,
tu hai insegnato alla Chiesa di Roma a cantare l'Agnello di Dio
che toglie i peccati del mondo.
Aiutami a riconoscere Cristo nel pane spezzato dell'Eucaristia,
e ad accostarmi alla comunione con cuore umile e riconoscente.

Tu hai preferito morire piuttosto che acconsentire a ciò che ritenevi sbagliato,
eppure hai calmato la folla che voleva insorgere per difenderti.
Donami fermezza nella fede e mitezza nelle parole,
perché io difenda la verità senza odio.

Tu hai onorato la Vergine Maria con processioni nelle sue feste:
conducimi ad amarla come una madre.
Tu hai inviato missionari verso i popoli del Nord:
prega per tutti coloro che oggi annunciano il Vangelo.

Per Cristo nostro Signore, l'Agnello immolato che vive per sempre. Amen.

Quando recitare questa preghiera?

- L'8 settembre, festa di san Sergio I, che è anche la festa della Natività della Beata Vergine Maria.
- Prima della Messa, per preparare il cuore a ricevere la comunione.
- Per i cori, gli organisti, i cantori e tutti coloro che servono la liturgia.
- Quando qualcuno ti spinge a rinunciare a una convinzione di fede.
- Per i missionari, in particolare nel Nord Europa.

Per approfondire, scopri la vita di san Sergio I o prega la novena a san Sergio I, dal 31 agosto all'8 settembre.

NOVENA

Novena a san Sergio I

Per nove giorni, questa novena a san Sergio I segue il papa nato a Palermo da una famiglia siriana, che tenne testa all'imperatore Giustiniano II, donò alla Messa romana l'*Agnus Dei* e sostenne le missioni presso i popoli del Nord. Per concluderla l'8 settembre, giorno della sua festa e festa della Natività della Beata Vergine Maria, iniziala il 31 agosto. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento dell'anno, in particolare per crescere nell'amore all'Eucaristia.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno trova un momento di calma. Inizia con il segno della croce, leggi la breve meditazione, poi recita la preghiera del giorno, seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria. Puoi concludere ogni giorno pregando lentamente l'*Agnus Dei*. Compi poi il piccolo gesto proposto per la giornata. Se salti un giorno, continua semplicemente: una novena è un cammino di fiducia, non un esame.

Giorno 1: Da Antiochia a Palermo e a Roma

Sergio veniva da una famiglia siriana stabilitasi in Sicilia, e arrivò a Roma da giovane chierico. La Chiesa del suo tempo riuniva uomini d'Oriente e d'Occidente. La fede ha sempre oltrepassato i confini.

Preghiera: San Sergio, aiutami ad accogliere la ricchezza dei cristiani di altre culture e di altri riti. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani della Siria, la terra degli antenati di Sergio.

Giorno 2: Scelto in un tempo di divisione

Quando la sede del papa rimase vacante, due fazioni elessero ciascuna il proprio candidato. Il clero e il popolo scelsero infine un terzo uomo, Sergio, per ristabilire la pace. Dio può far nascere l'unità dalla confusione.

Preghiera: San Sergio, prega per le comunità divise dalle rivalità, e aiutami a essere un operatore di pace. Amen.

Gesto del giorno: Rifiutarti oggi di prendere parte a un litigio o a un pettegolezzo.

Giorno 3: Meglio morire che acconsentire

Nel 692 l'imperatore volle che il papa approvasse i canoni del concilio «in Trullo». Sergio rifiutò, dichiarando che preferiva morire piuttosto che acconsentire a novità che riteneva contrarie alla tradizione di Roma.

Preghiera: San Sergio, donami il coraggio di restare fedele quando sarebbe più facile cedere. Amen.

Gesto del giorno: Riflettere su un ambito della tua vita in cui sei tentato di scendere a compromessi con la fede, e chiedere la forza.

Giorno 4: Fermo ma pacifico

Quando l'inviato dell'imperatore venne ad arrestarlo, alcuni soldati accorsero a difendere il papa. Sergio non se ne servì contro Bisanzio; calmò la folla e protesse perfino l'uomo venuto ad arrestarlo.

Preghiera: San Sergio, insegnami a difendere la verità senza violenza, e a non volere alcun male nemmeno a chi mi si oppone. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per una persona che ti si è opposta o ti ha ferito.

Giorno 5: Ecco l'Agnello di Dio

Il concilio dell'imperatore vietava di rappresentare Cristo sotto forma di agnello. Sergio rispose donando alla Messa il canto: «Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo». Trasformò una controversia in preghiera.

Preghiera: San Sergio, aiutami a riconoscere nell'Eucaristia l'Agnello di Dio che toglie i miei peccati. Amen.

Gesto del giorno: Alla prossima Messa, prestare un'attenzione particolare all'*Agnus Dei* e alla frazione del pane.

Giorno 6: Dona a noi la pace

L'*Agnus Dei* termina con una richiesta: «dona a noi la pace». In un tempo di tensione con l'imperatore, Sergio mise sulle labbra dei fedeli una preghiera per la pace che la Chiesa non ha mai smesso di ripetere.

Preghiera: San Sergio, prega per la pace nel mondo, nel mio Paese e nella mia casa. Amen.

Gesto del giorno: Scambiare il segno della pace con particolare sincerità, oppure fare pace con qualcuno.

Giorno 7: Onorare la Madre di Dio

Sergio stabilì processioni per le feste della Vergine Maria giunte dall'Oriente: l'Annunciazione, la Dormizione e la sua Natività. La sua stessa festa cade l'8 settembre, giorno della nascita di Maria.

Preghiera: San Sergio, conducimi ad amare la Vergine Maria e a seguire il suo esempio di fiducia in Dio. Amen.

Gesto del giorno: Pregare una decina del rosario, o l'Angelus, in onore di Maria.

Giorno 8: Un re che chiede il battesimo

Nel 689 Sergio battezzò Caedwalla, re del Wessex, venuto a Roma per finirvi i suoi giorni. Un sovrano potente depose la corona per diventare figlio di Dio.

Preghiera: San Sergio, prega per coloro che cercano Dio, e per gli adulti che si preparano al battesimo. Amen.

Gesto del giorno: Rendere grazie per il tuo battesimo e, se puoi, ritrovarne la data.

Giorno 9: Inviare missionari

Nel 695 Sergio consacrò san Willibrordo vescovo dei Frisoni. Da Roma sostenne il Vangelo nelle terre del Nord. La sua santità non consisteva soltanto nel resistere, ma anche nell'inviare.

Preghiera: San Sergio, prega per i missionari del mondo intero, e fa' di me un testimone del Vangelo là dove vivo. Amen.

Gesto del giorno: Sostenere un'opera missionaria con una preghiera o un'offerta.

Preghiera finale

Signore Dio, in san Sergio I hai donato alla tua Chiesa un papa fedele alla tradizione, mite nei conflitti e dedito al culto dell'Agnello. Per la sua preghiera, concedici di amare l'Eucaristia, di onorare la Vergine Maria e di annunciare il Vangelo con coraggio. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace. Amen.

Per approfondire, scopri la vita di san Sergio I e la preghiera a san Sergio I e l'Agnus Dei.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: internet - on painter from history, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Sergio I nella serie dei ritratti dei papi della basilica di San Paolo fuori le Mura.: Immagine: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com